



ROTARY CLUB CODOGNO

ROTARY INTERNATIONAL – DISTRETTO 2050 – ITALIA



VITA DA CLUB

mensile di informazione rotariana

In questo numero:

1. Introduzione del Presidente
2. Conviviale del 4 Luglio
3. Lettera di Luglio del Governatore
4. Conviviale del 18 luglio
5. Caminetto del 25 luglio
6. Lettera di Agosto del Governatore
7. La voce dei soci
8. L'angolo degli auguri
9. Prossimi appuntamenti
10. Dicono di noi

1. Introduzione del Presidente

Cari Amici,
bentornati e spero che abbiate passato delle ottime vacanze che Vi permettano di riprendere la quotidianità con rinnovato vigore.

Anche il nostro Club, con il 5 Settembre, riprende l'attività e, dopo le vacanze estive, entrerà nel vivo l'anno rotariano. Come tutti gli anni le attività che impegnano il nostro Club sono molteplici ma, come Voi tutti sapete ci sarà anche qualcosa di nuovo.



Per esempio abbiamo già preso i primi contatti per gemellarci con il Club Rathuscia di Leopoli (Ucraina) ed è già stata fissata la data della visita di una nostra delegazione a metà Ottobre.

Inoltre, come Vi avevo già anticipato, è nato "Vita da Club" in sostituzione del vecchio bollettino e, sperando che la novità sia gradita ed utile a tutti, vorrei ringraziare vivamente i Soci Marchesi, Palmas, Riboldi e Semerari che hanno collaborato all'edizione di questo primo numero. Un ringraziamento particolare va al Past President Bressan per l'impegno con il quale ha curato la creazione materiale della pubblicazione.



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità



ROTARY CLUB CODOGNO

(continua)

Gli scopi di “Vita da Club” sono fondamentalmente due. Il primo è di concentrare, in modo sintetico ed in un unico mezzo, tutte le informazioni che normalmente provenivano da diverse fonti (dal vecchio bollettino, dalle mail e verbali) per rendere più accessibile la loro acquisizione e permettere ai Soci di essere sempre aggiornati sia sull’attività del Club sia su cosa accade nel mondo rotariano. Il secondo scopo è quello di predisporre una memoria storica documentata e sistematica.

“Vita da Club” è strutturato in varie sezioni che dovrebbero apparire in ogni numero. La prima conterrà alcuni commenti del Presidente pro tempore. Poi avremo a disposizione la lettera mensile del Governatore e la cronaca delle conviviali. Come Vi avevo già accennato, i caminetti saranno fondamentalmente dedicati all’aggiornamento ed alla discussione sui progetti in corso quindi, nella sezione “caminetto” potrete trovare le relative informazioni.

Nella sezione “notizie dal mondo rotariano” saranno inserite tutte le informazioni rilevanti provenienti da altri Club, dal distretto o internazionali. Una sezione a cui tengo particolarmente è “la voce dei Soci”. Qui saranno pubblicati articoli, commenti, esperienze o anche semplici poesie che ci vengano inviate dai Soci del Club.

Sono sicuro che apprezzerete questa opportunità e collaborerete numerosi. Nella sezione “prossimi appuntamenti” sarà inserito il calendario del mese successivo e altri eventi rotariani importanti. Infine riporteremo gli articoli che ci riguardano.

E’ a tutti noto che stiamo lavorando anche ad altri svariati progetti, vecchi e nuovi, ed il contributo di tutti è importante per la loro realizzazione.

Domenico Cesarano

2. Conviviale del 4 Luglio

Il Presidente legge la lettera del Governatore Ivo de Lotto dove si decreta che il motto di quest'anno è: "conosci te stesso per conoscere l'umanità" e si enunciano concetti tipici dello spirito Rotariano. Sono state poi visionate due pubblicazioni del club Mantova Postumia, una a carattere periodico e l'altra celebrativa.

Il Presidente conferma la visita del Governatore fissata per il 18 luglio p.v. e illustra il programma relativo.

Il Presidente accenna all'istituzione delle varie Commissioni indicandone i membri.

Il Presidente fa riferimento al gemellaggio con il club di Leopoli in Ucraina che si terrà i giorni 14/15/16 ottobre p.v.

Il Presidente riferisce di un progetto di recupero per l'ex convento delle Clarisse a Codogno.

Il Presidente parla inoltre del premio biennale al Lavoro.

Si parla inoltre del progetto di pubblicazione per il ventennale del club a cui seguono vari interventi dei soci.

Viene inoltre proposto un "bollettino" a cadenza mensile più ricco di contenuti e si propone di far girare la Ruota anche al Caminetto.

Un'altra iniziativa sarà la festa in località Gargatano (Somaglia) sul Po da tenersi il 25 luglio p.v. per i saluti estivi.

Inoltre si è fatto riferimento al fatto che, per lo stato di avanzamento progetti, il luogo ideale per discuterne sarà durante il Caminetto.

Infine il Presidente enuncia il programma delle riunioni fino a dicembre.

Stefano Seminari



ROTARY CLUB CODOGNO

3. Lettera di luglio del Governatore

Cari Amici Rotariani,

il nuovo Presidente internazionale, Kalyan Banerjee, ha scelto per l'anno che comincia con questo mese di luglio, il tema: "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità", rivolto all'intimo di ciascuno di noi, ma che ha come obiettivo l'abbraccio di tutta l'umanità, senza distinzione di paese, razza, cultura, religione. Egli osserva che solo conoscendo i propri problemi, aspirazioni, sogni, speranze si può cogliere l'anelito di tutti gli uomini di vivere in pace e di potersi realizzare nella propria vita, e quindi render concreto l'obiettivo di abbracciare tutta l'umanità.

Dal punto di vista operativo egli osserva che prima di parlare di pace globale noi dovremmo cominciare a trovare la pace con noi stessi e partire da lì; poi lavorare per garantire la pace nelle nostre dimore, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità; solo così si può creare pace, amicizia e tolleranza su scala mondiale. Solo rafforzando se stessi si riesce a dare forza a coloro con cui condividiamo la vita privata in una vita familiare stabile; e solo coloro che hanno una notevole forza interiore possono lavorare insieme ad altri per servire l'umanità.

L'anno rotariano che comincia sarà quindi caratterizzato da una prima azione: rafforzare la nostra famiglia, non solo la famiglia privata di ciascuno di noi, ma anche la famiglia del Rotary.

Una seconda azione sarà relativa allo scoprire cosa abbiamo dimostrato di saper fare bene e ad orientare le nostre scelte in modo da sviluppare ulteriormente queste capacità; la continuità con quanto fatto bene nel passato è quindi una scelta obbligata per ampliare il successo ottenuto, al fine di aiutare in modo efficace un maggior numero di persone in futuro.

- La società in cui viviamo è soggetta a continue, grandi trasformazioni e il Rotary non può non tenerne conto: una terza azione deve essere il cambiamento, affinché il Rotary e i suoi interventi sulla società siano allineati o addirittura prevenivano le esigenze del mondo in cui viviamo.

E' un programma ambizioso che si appoggia in maniera determinante sul Rotariano, sulle sue convinzioni, aspirazioni, desideri, professionalità; le strutture burocratiche e l'organizzazione del Rotary sono importanti, come sono importanti le risorse economiche, ma solo in quanto funzionali alle azioni che il Rotariano saprà progettare e sviluppare e da questo punto di vista devono essere giudicate. La sede per eccellenza dove il Rotariano esprime queste sue qualità è il Club ed quindi è il Club che deve essere al centro della nostra attenzione se veramente vogliamo valorizzare le capacità dei nostri soci e in ultima analisi il Rotary stesso.

Cari Amici Rotariani, il mio compito sarà quindi di operare affinché questo programma del Presidente Internazionale possa essere calato nella nostra realtà operativa.

Gli obiettivi prioritari del Distretto sono allora la continuità con il passato, il consolidamento dei club, l'operare affinché siano i Club a promuovere iniziative nelle grandi aree d'intervento del Rotary, in primis il progetto "End polio now", affinché i Club valutino con attenzione il territorio cui rivolgono i loro progetti e la possibile cooperazione tra più Club, dedichino una particolare attenzione alle nuove generazioni e prestino una cura attenta all'immagine pubblica del Rotary.

Con questa prima lettera vorrei brevemente soffermarmi sull'obiettivo della continuità. Sia il Distretto sia i Club sono caratterizzati da Presidenze di durata annuale, mentre qualunque iniziativa difficilmente dura meno di un anno: ne consegue che una gestione adeguata allo scopo non può prescindere dalla continuità tra gestioni adiacenti. Oltre alla buona volontà dei Presidenti di Club e dei Governatori, servono però degli strumenti operativi condivisi che permettano la redazione di piani pluriennali e la loro gestione e aggiornamento, e dall'altro lato, una adeguata pianificazione dei progetti.

ROTARY CLUB CODOGNO

Per il primo aspetto ci viene in aiuto l'invito del Rotary ad adottare la pianificazione strategica sia a livello di Distretto sia a livello di Club, pianificazione che copra un arco di tre anni e che ad ogni anno venga integrata con l'aggiunta di un anno ulteriore. Allo scopo al fine di meglio definire questa pianificazione strategica ho costituito una commissione guidata dalla collega Anna Spalla con il compito di raccogliere esempi significativi di pianificazione strategica già definiti per meglio comprendere il significato e la portata dell'iniziativa. Quindi sulla traccia di questi esempi intendo costituire una commissione che comprenda i Governatori per il triennio 2011-2014 per la redazione di un piano strategico condiviso per il Distretto. In modo analogo si può procedere per i Club: un aiuto viene dalla pianificazione per un club efficiente che molti Club del Distretto hanno già redatto.

Per il secondo aspetto il nostro tesoriere Lina Panasia durante la sua relazione all'Assemblea Distrettuale del 2 aprile u.s., ha già presentato una bozza di programmazione dei progetti cui vorremmo che tutti i Club si attenessero. In questa proposta si dà rilievo a:

- una prima fase di conoscenza e caratterizzazione delle esigenze del territorio per il quale si intende realizzare il progetto valutandone la visibilità, la dimensione e la possibile efficacia, nonché la capacità e volontà dell'ambiente cui ci si rivolge di partecipare alla realizzazione del progetto, di valorizzarne i risultati e di autosostenerli;
- una seconda fase di progettazione dell'intervento definendone chiaramente gli obiettivi, le attività, le risorse economiche e umane necessarie, le professionalità richieste e disponibili, la tempistica articolando le attività in fasi e precisando per ciascuna di esse i risultati attesi oltre che il risultato finale complessivo e indicandone i responsabili e i criteri per misurarne il successo;
- l'esecuzione dell'attività del progetto, una volta varato, va accompagnata da un attento follow-up e da verifiche sull'esito dell'iniziativa, per scegliere per tempo interventi correttivi se necessari e per garantire il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei tempi; si prevede anche il confronto con la situazione prima dell'intervento per una valutazione quantitativa della sua efficacia.

A questi due strumenti della pianificazione strategica e della pianificazione dei progetti vorremmo affiancare una base dati dei progetti in corso o conclusi, con la descrizione sintetica e standardizzata degli stessi e dei loro risultati, consultabile da tutti; questo potrà essere un potente strumento informativo per i rotariani, ma anche per i non rotariani, a sostegno e confronto di cosa fanno i nostri Club, ma anche a documentazione delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti. Questo sarà un compito per chi gestisce il sito del Distretto, ma anche un impegno per ogni Club di fornire tempestivamente e in modo accurato le informazioni richieste.

Vi chiedo scusa se vi ho annoiato, ma la continuità nel tempo della gestione del Distretto e dei Club, oltre alla buona volontà di tutti richiede anche strumenti operativi indipendenti dai singoli attori; i tre esposti hanno queste caratteristiche e, con il vostro aiuto, mi auguro che diventino presto operativi e abbiano successo.

Cari Amici, vi ho esposto alcune iniziative che il Distretto intende intraprendere, secondo il programma proposto dal nostro Presidente Internazionale, iniziative che richiederanno l'impegno di tutti e un duro lavoro, ma sono certo che daranno ampie soddisfazioni. I risultati attesi saranno raggiunti se opereremo in modo corale.

Un caro saluto

DG Ivo De Lotto



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

ROTARY CLUB CODOGNO

4. Conviviale del 18 Luglio

Nella serata del 18 luglio u.s. si è tenuta la visita del Governatore Ivo de Lotto presso il nostro Club.

La serata è stata aperta dal Presidente Domenico Cesarano che, dopo aver ringraziato il Governatore, lo ha presentato ai Soci e agli Ospiti intervenuti leggendo una breve biografia. Lasciata la parola al Governatore, quest'ultimo indicava il motto Rotariano "conosci te stesso per abbracciare l'umanità" come motto "umanistico" anche se proveniente dal Presidente Internazionale che ha "radici scientifiche".

Nel suo discorso affermava poi che elemento fondamentale è la Famiglia da cui dovrebbero nascere i principi e le linee guida di tutti gli individui; altro aspetto fondamentale è il cd motto: "fai ciò che sai fare" impegnando quindi le proprie competenze dove meglio le si possono esprimere. Infine il Governatore sottolineava che il Rotary vive nella società odierna e che vi si deve adeguare stando attento all'evolversi delle varie situazioni, anzi cercando di prevedere i nuovi orizzonti che si staranno per aprire.

Sono state poi indicate le priorità del Distretto:

- programmazione pluriennale per mantenere continuità nelle varie iniziative
- consolidamento dei Club e ristrutturazione del Distretto anche per avere un Rotary sempre più presente e conosciuto
- necessità che i Club siano le sorgenti delle iniziative piuttosto che i destinatari di decisioni assunte altrove.

Sono stati poi citati i vari settori di intervento tra cui: la "Polio Plus", l'alfabetizzazione, l' "acqua pulita". Veniva affermato che, una volta concluso il progetto "Polio Plus", si deciderà un nuovo tema su cui insistere.

Per ciò che riguarda il consolidamento si ritiene opportuno l'ingresso di nuovi Soci che debbano essere "aiutati", anzi dovrebbe essere il presentatore a fungere da "tutor" nel primo anno.

A questo riguardo è stato ricordato che il numero di Soci è stabile da molti anni per cui si reputa fondamentale l'accoglienza nei Club (onde prevenire fuoriuscite troppo repentine).

Il Governatore concludeva il Suo intervento, ribadendo il fatto che debba essere il Club a pensare quali progetti portare avanti.

Ovviamente tali iniziative debbono essere frutto di un progetto serio e non di una semplice idea astratta, soprattutto considerando la ricaduta a livello di immagine dello stesso. Vi deve essere perciò un progetto studiato analizzando soprattutto i costi, le risorse umane che vi debbono essere impegnate e la tempistica. Infine vi deve essere un costante "follow up" su quanto realizzato e una pubblicizzazione affinché ciò rimanga vivo nella memoria collettiva.

Stefano Seminari





ROTARY CLUB CODOGNO

5. Caminetto del 25 Luglio

Il Caminetto, come nuova consuetudine, è lo spazio da dedicare allo stato di avanzamento e condivisione dei Progetti e Services del Club.

I fronti su cui siamo impegnati sono quasi tutti locali:

- **Borsa di Studio Ganelli:** è la borsa di studio che il Club si è impegnato a promuovere; avrà ricorrenza annuale ed un ammontare di 5000€ La commissione formata dai Soci Riboldi, Fugazza e Schegginetti sta definendo assieme al notaio Ganelli il testo del Bando di promozione.

- **Premio di riconoscimento al Lavoro:** è stata già espressa la volontà del nostro Presidente di riproporre una nuova edizione del Premio; il Premio è biennale ed è supportato dal desiderio di valorizzare professionalità, dedizioni, comportamenti etici e concretamente consta in una Paul Harris più una targa.

Il Socio Lombroni presiede il Collegio dei Probiviri dedicato a definire i termini di candidatura e le regole di valutazione del Premio.

L'ipotesi sui tempi di realizzazione prevede la selezione dei candidati per fine anno e l'assegnazione del premio per la prossima Primavera.

- In autunno alcuni Soci del Club faranno visita al Rotary di Leopoli, al fine di stringere un gemellaggio. Anche questa attività è seguita da una Sottocommissione dedicata.

Altri progetti ricorrenti saranno oggetto di condivisione nei prossimi caminetti.

Luca Palmas

6. Lettera di agosto del Governatore

Cari Amici Rotariani,

il Presidente internazionale Kalyan Banerjee nella sua lettera del 31 maggio 2011 invitava a “implementare strategie innovative e, a livello regionale, mirate ad incrementare il reclutamento dei soci, la conservazione dell’effettivo esistente, la pianificazione strategica ed efficaci progetti umanitari...”. Il mese d’agosto è proprio dedicato allo sviluppo dell’effettivo e all’espansione ed è a questo tema e all’invito del Presidente internazionale che vuol far riferimento questa mia lettera.

Il nostro Distretto al luglio 2010 aveva 3073 soci attivi, a fine maggio 2011 questi erano 3094 (+21) cui si aggiungono 202 soci onorari per un totale complessivo di 3296 soci. Per i 10 Distretti della nostra area nello stesso intervallo di tempo si è avuto un calo dei soci di 157 unità (da 42.898 a 42.741) con un numero di Club in leggera crescita (+2 da 800 a 802). A livello mondiale si è passati da 1.202.063 a 1.222.083 soci attivi con una crescita di 21.020 soci e da 33.884 a 36.164 Club con un aumento di 2.280 Club. Ma ancora più significativa per fotografare lo stato dell’effettivo e i suoi problemi a livello mondiale è stata l’affermazione del Consigliere del RI John C. Sparge questo gennaio a San Diego:

“Al 30 giugno del 2003 avevamo circa 1,2 milioni di soci in 31.551 Club; al 30 giugno 2010 i soci erano circa 1,2 milioni in 34.103 Club: ossia, dal 2003 abbiamo guadagnato 2.552 nuovi Club, ma il numero di soci è aumentato di sole 226 unità. Sconcertante? Lo è ancora di più se si pensa che in questi sette anni abbiamo ammesso al Rotary più di 1.100.000 nuovi soci. Molti Club sono diventati come dei vecchi contenitori arrugginiti: versiamo nuovi soci, ma poi lasciamo che fuoriescano dalle crepe. E nel frattempo le costanti perdite si ripercuotono sul valore attribuito all’esser Rotariani, danneggiano la nostra immagine pubblica ed influiscono negativamente sull’efficienza dei nostri Club.....Forse non ci siamo resi conto che il declino del numero dei soci non è la causa, ma il sintomo di qualcos’altro...”

ROTARY CLUB CODOGNO

Al di là dei numeri, rimane il fatto particolarmente significativo che il numero dei soci ammessi è stato pari a quasi il 100% del numero totale dei soci e che nello stesso intervallo di tempo altrettanti soci hanno lasciato il Rotary, in gran parte dovuti ai nuovi entrati che ne sono usciti entro pochi anni, perché non sono stati accolti ed integrati adeguatamente e perché l'ambiente che hanno trovato non corrispondeva a quello che si aspettavano. Questa sensazione è anche quella che non pochi dei Club che sto visitando mi stanno dando.

Cari amici Rotariani, il tema di questo mese è quindi particolarmente importante per le molteplici implicazioni sulla vita e l'attività di ogni nostro Club.

Anche noi possiamo chiederci “..come viene visto il Rotary dai suoi soci potenziali? Come un'organizzazione ormai superata e senza legami con la vita reale, oppure come un rifugio dal ritmo frenetico della vita? Di fatto i Club offrono un'occasione settimanale di vera amicizia. Vogliono essere un'alternativa alle relazioni sempre più labili offerte dal mondo digitale. Se per i giovani Facebook e gli sms sono diventati la norma, man mano che si matura ci si accorge che una vita senza relazioni umane (non mediate cioè dalle tecnologie dell'informazione) ha meno valore. Per i giovani scoprire che il Rotary vuol dire amicizia, relazioni durature e la possibilità di realizzare progetti insieme può costituire un'esperienza nuova e stimolante....”

In questo contesto io penso che i nostri Club in generale debbano curare con attenzione che i nuovi soci siano significativi esempi delle categorie professionali del territorio ove sono collocati, senza esclusioni preconcepite legate al genere, alle convinzioni religiose e politiche, ma al tempo stesso che i nuovi soci sappiano cos'è il Rotary, cosa fa il Club e soprattutto siano disponibili a mettere a disposizione la propria professionalità e, se richiesto, il proprio tempo nell'ambito delle iniziative che il Club intende avviare; contemporaneamente il Club deve curare con attenzione che il nuovo socio sia ben accolto, venga adeguatamente presentato ai gruppi di amici del Club e in breve tempo sia integrato nella comunità rotariana e ne condivida obiettivi ed iniziative.

A questo scopo un ruolo importante è quello del socio che presenta il nuovo socio; il suo compito non è soltanto quello di una adeguata presentazione del candidato, ma anche quello di informarlo su cosa è il Rotary, qual è l'ambiente del Club, quali le sue attività e le sue abitudini, in modo che la sua accettazione risulti motivata; quindi, una volta che il candidato sia stato accettato, è suo impegno introdurre il nuovo socio nella comunità del Club, facendogli incontrare e mettendolo in relazione con i vari gruppi di soci che compongono il Club, affinché egli si senta ben accolto e motivato a partecipare alle riunioni e alle iniziative in corso e in progetto. Il Distretto d'altro canto è a disposizione per ogni aiuto e suggerimento sul tema dello sviluppo dell'effettivo, con una apposita Commissione guidata da Giuseppe Scarpitta, che può offrire dati e suggerimenti su come comportarsi. E' a disposizione anche con iniziative per la formazione rotariana dei nuovi soci attraverso attività da coordinare nell'ambito di ciascun Gruppo di Club e di formazione sulla leadership con corsi tenuti presso la sede di Piacenza. Dall'altro lato il Distretto offre i servizi della Commissione Relazioni Pubbliche e Comunicazione, guidata da Patrizia Zanotti, per curare l'immagine pubblica del Rotary e del Club affinché i soci e soprattutto i potenziali soci abbiano una percezione del Rotary e del Club motivante, come programmi umanitari e iniziative svolte con successo, ma soprattutto come capitale umano, cioè la somma dei suoi soci.

Cari amici Rotariani il tema è stimolante e rappresenta una scommessa che potremo vincere con la buona volontà e l'impegno di noi tutti.

DG Ivo De Lotto



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità



ROTARY CLUB CODOGNO

7. La voce dei Soci

Cari Amici,

con Settembre rientriamo nella nostra vita operativa e lasciandoci alle spalle i pochi giorni di sano ozio ritroveremo ad attenderci tutti gli impegni presi per raggiungere e concretizzare gli obiettivi nella nostra sfera privata e in quella condivisa.

Ci auguriamo di poterli realizzare nel miglior modo possibile e con l'aiuto di tutti.

Questo piccolo spazio nasce per dare voce a tutte le idee e riflessioni ispirate dalla nostra vita condivisa nel Club che possano esserci d'aiuto. Un modo per esprimere opinioni sull'andamento degli impegni presi, suggerimenti, esporre esperienze di altri Club dove si è stati ospiti.

Qualcuno potrà obiettare "... ma non bastano conviviali e caminetti?" Potremmo dire sì per chi è presente, diciamo per i soliti trenta alle conviviali e dieci ai caminetti, ma gli altri amici Soci?

Per esempio con l'Anno Rotariano 2011/12 si vorrebbe inserire qualche serata, diciamo un po' diversa. Un primo tentativo è stato fatto proponendo una cena buffet a Gargatano. Non abbiamo avuto un'adesione adeguata. Saranno state le ferie incombenti, la paura delle zanzare?

Non si sa!

Gargatano è comunque servita a mettere in evidenza che nel nostro Club l'esigenza di fare qualcosa in più è molto sentita, c'è chi si aspetta anche proposte al di fuori delle date canoniche: andare a vedere una mostra importante, un luogo di particolare interesse culturale.

Quel "qualcosa" in più che permetta di spostare i confini della nostra socializzazione oltre il tavolo della Conviviale.

Sappiamo che in tutti questi anni sono state spese molte energie per poter mantenere attivo il nostro Club, io aggiungerei con successo, ma questo vuol dire che se almeno una persona all'anno ci ha creduto oggi siamo almeno in venti e allora consentitemi attraverso una piccola operazione matematica di affermare che con un ospite a testa siamo quasi un pullman, serve solo una destinazione Rotariana

Buon rientro a tutti

Fabrizio Marchesi

8. L'angolo degli auguri

I nostri migliori auguri di buon compleanno ai soci nati nei mesi di Luglio e Agosto:

Antonio Falchetti
Roberto Garlaschelli
Emilio Fugazza
Alessandro Pellini
Ruggero Tansella
Alessandro Dansi
Gianmario Austoni

e a quelli nati nel mese di Settembre:

Carlo Vailati
Angelo Palazzini
Carlo Alberto Garioni
Francangelo Riboldi

Nella ricerca delle date di nascita ci siamo accorti che i dati di alcuni soci sono parziali o assenti. Quindi, non ce ne voglia chi è nato in questi mesi ma non è presente nell'elenco dei festeggiati.

Allo scopo di colmare questa lacuna, anche per motivi amministrativi, la commissione "effettivo" si occuperà di aggiornare il data base con la vostra collaborazione.

9. Prossimi appuntamenti**Lunedì 5 settembre**

Ore 20,00 presso la Sede di Maleo
Conviviale

Relatore: Dott. Renato Rizzini

Argomento: Basilea 3 e la crisi finanziaria

Lunedì 12 settembre

Ore 20,00 presso la Sede di Maleo
Conviviale

Lunedì 26 settembre

Ore 21,00 presso la Sede di Maleo
Caminetto

10. Dicono di noi

Domenico Cesarano è il nuovo Presidente del Rotary Club Codogno

Domenico Cesarano è dal giugno scorso il Presidente del Rotary Club di Codogno.

Subentra al dottor Emilio Fugazza che lascia l'incarico, secondo le norme statutarie del prestigioso sodalizio, dopo un anno di dedizione e di realizzazioni di rilievo.

Cesarano, libero professionista, è da anni impegnato nel Rotary con incarichi importanti. Ha prospettato al Club un programma impegnativo per l'anno in corso ed ha, nel rinnovo degli incarichi sociali, responsabilizzato personalità di rilievo. Attivismo e concretezza sono le cifre con le quali da anni opera e che certamente caratterizzeranno il suo periodo da Presidente, continuando una azione che vede dalla sua fondazio-



Da sinistra il Governatore ed il Presidente Cesarano

ne (un ventennio) il Rotary Club di Codogno promotore di meritori in-

terventi per il nostro territorio ed anche in altre realtà.

EVERY ROTARIAN EVERY YEAR

Rotariani e amici del Rotary hanno risposto di nuovo con straordinaria generosità agli appelli durante l'anno rotariano 2010-2011. I contributi al nostro Fondo programmi hanno superato l'ammontare di 100 milioni USD per la quarta volta sin dalla sua istituzione, e abbiamo superato di gran lunga il traguardo di 95,5 milioni. Infatti, si è raggiunto il record del secondo posto in assoluto, con un ammontare di quasi 108 milioni USD. Grazie a ciascuno di voi per il vostro impegno personale e il sostegno finanziario.

Il Presidente RI 2010-11 Ray Klinginsmith e il Presidente degli Amministratori della Fondazione 2010-11 Carl-Wilhelm Stenhammar vi sono molto grati per la vostra generosità.